

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/15781

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 624 del 19/04/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 19/04/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
GIRO FRANCESCO MARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
CARFAGNA MARIA ROSARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012
CROLLA SIMONE ANDREA	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
delegato in data 19/04/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-15781

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 19 aprile 2012, seduta n.624

MANCUSO, CICCIOLI, GIRO, CARFAGNA e CROLLA. -

Al Ministro per i beni e le attività culturali.

- Per sapere - premesso che:

il sito archeologico di Paestum è uno dei più preziosi patrimoni del nostro paese e del mondo;

un documento del Ministero per i beni e le attività culturali che il circuito campano (museo e scavi assieme) ha avuto nel 2011 solo 20.034 visitatori paganti, il museo 45.368, i templi 98.125: pochissimi rispetto alle potenzialità;

l'area è vittima di totale degrado e abbandono: i parcheggi costruiti agli ingressi del sito archeologico sono stati sventrati, i bagni pubblici sono lordati e spaccati, i rivestimenti distrutti, gli impianti elettrici svuotati delle centraline e dei fili, i tombini scoperti perché vandali hanno rubato le piastre, siringhe di eroina sono abbandonate ovunque;

in particolare i tre accessi principali risultano in stato di abbandono: la stazione ferroviaria, poche decine di metri dietro il museo, si presenta con vuota la biglietteria, vuoto l'ufficio turistico, rotto lo schermo elettronico con gli orari dei treni in partenza e in arrivo, strappati e stracciati gli orari, devastato il sottopassaggio pedonale, con tanto di sedia mobile per disabili già arrugginita, costata 2 milioni di euro;

l'accesso ferroviario rivestirebbe un'importanza fondamentale in una città dal traffico congestionato quale Napoli;

negli ultimi anni con il solo PIT (Progetto integrato territoriale) a Paestum sono stati investiti 22 milioni di euro;

è stato acquistato, per 3 milioni e 98mila euro un rudere di uno stabilimento Cirio costruito dov'era il cosiddetto tempio di Santa Venera;

il progetto era il recupero e l'utilizzo dell'immobile, ma esso risulta abbandonato e infestato dalle sterpaglie;

sono stati spesi 258mila euro per due giardini davanti ai templi dove avrebbe dovuto rinascere la «rosa damascena», ma essi sono stati lasciati privi di manutenzione e sono ora alla sfacelo;

è stata allestita, per 400mila euro, una mostra sulla poliorcetica (l'arte di assediare ed espugnare le città fortificate) in una delle due magnifiche torri sopravvissute;

la mostra è stata chiusa la sera stessa dell'inaugurazione perché mancavano i custodi;

Legambiente sta promuovendo una colletta per acquistare i terreni privati del sito per «tagliare l'erba e mantenerli puliti, rendendoli subito disponibili allo Stato se volesse compiere altri scavi», come ha dichiarato il segretario generale Michele Buonomo -:

se il Governo intenda razionalizzare la gestione del sito archeologico di Paestum, anche affidandola a associazioni dedicate, stipulando contratti che prevedano serie penalità se non rispettati;

se il Governo intenda avviare una ispezione per verificare la precedente gestione dei fondi dedicati a Paestum.
(4-15781)